

“L'1% di solidarietà” è quanto potrete offrire all'Anffas, il 27 agosto, nei negozi della cooperazione di consumo. Torna l'iniziativa “I trentini per i disabili trentini”. Ecco come partecipare e assicurare concreta solidarietà ai disabili.

L'1 per cento di solidarietà

Nuovi appuntamenti per l'iniziativa di Anffas Trentino onlus, Famiglie Cooperative, Supermercati Trentini e Casse Rurali Trentine “I trentini per i disabili trentini”, il progetto di collaborazione promosso nel 2004 dalle tre realtà della provincia di Trento con l'obiettivo di riversare sulla comunità trentina, in particolare sulla fascia delle persone con handicap, la solidarietà dei trentini.

La prima occasione è quella di **sabato 27 agosto**, quando facendo la spesa nei negozi Famiglia Cooperativa e Supermercati Trentini sarà possibile partecipare all'iniziativa “**L'1% di solidarietà**” che consiste nella donazione dell'1% dell'incasso di quel giorno dei Supermercati Trentini e delle Famiglie Cooperative aderenti. Il ricavato sarà devoluto al fondo “**Anffas Domani**”, e servirà ad acquistare o ristrutturare

immobili da destinare a centri diurni o residenziali per i disabili privi di famiglia e dei quali la famiglia non si può occupare.

Nell'autunno torneranno anche le altre iniziative del progetto: una raccolta di fondi e “**Un morso un sorso**”, che consiste nella vendita di una confezione di mele e vino trentini nei punti vendita Supermercati Trentini e Famiglie Cooperative aderenti. I fondi raccolti con questa iniziativa sono destinati al fondo “**Anffas Oggi**”, che consente l'acquisto di arredamenti, attrezzature sanitarie, laboratori e automezzi.

Che cos'è “I trentini per i disabili trentini”. Lo scopo del progetto (per il quale Famiglie Cooperative, i Supermercati Trentini e le Casse Rurali Trentine hanno avuto un riconoscimento al Premio Sodalitas, la principale manifestazione nazionale che premia le aziende che si distin-

Chi è Anffas

Anffas (Associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali) Trentino onlus è un'associazione di famiglie che da 40 anni si occupa dei disabili intellettivi trentini e dei loro bisogni. Il suo scopo è da sempre quello di garantire ai ragazzi i diritti e la qualità della vita alla quale tutti aspiriamo e, contemporaneamente, supportare e sostenere le loro famiglie. Anffas Trentino conta 38 presidi sul territorio trentino e segue 350 disabili, il 25 per cento dei quali ha più di quarant'anni.

Considerato l'invecchiamento naturale dei pazienti, il problema più imminente che Anffas deve affrontare è quello di garantire ai suoi ragazzi assistenza anche quando i genitori non ci saranno più. Di qui l'esigenza di realizzare nuove strutture di accoglienza, quantificate in 10-12 comunità in grado di ospitare 6-8 persone ciascuna. L'obiettivo, dunque, è quello di creare microcomunità per offrire un ambiente quanto più simile alla famiglia.

guono per la loro attività in ambito sociale) è quello di concretizzare la solidarietà della comunità trentina a favore delle persone con handicap.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati creati due fondi, “Anffas Oggi” e “Anffas Futura”, entrambi finalizzati alla raccolta delle donazioni provenienti dalle iniziative che sono via via attivate. “Anffas Oggi” è utilizzato per i bisogni relativi all'acquisto di arredamenti, attrezzature sanitarie, laboratori e automezzi; “Anffas Futura” serve invece ad acquistare o ristrutturare immobili da destinare a centri diurni o residenziali per i disabili privi di famiglia e dei quali la famiglia non si può occupare (per il “dopo di noi”).

Alla base dell'accordo c'è anche la condivisione di un codice di autoregolamentazione, la “Carta della donazione” che enuncia

diritti dei donatori, doveri dei destinatari, responsabilità delle organizzazioni e metodologie di raccolta. La Carta della donazione nasce infatti per incentivare la diffusione delle informazioni necessarie per conoscere e valutare tutte le attività delle organizzazioni nonprofit che aderiscono a questo codice di autoregolamentazione, a vantaggio dei cittadini “donatori”, dei volontari, dei destinatari delle attività sociali delle nonprofit, degli associati ed aderenti; poiché i donatori donano per consentire alle organizzazioni nonprofit il perseguimento della loro missione, ed hanno quindi diritto ad un uso delle risorse da loro messe a disposizione che sia efficace rispetto allo scopo per cui la donazione viene fatta, efficiente nella gestione economica ed equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità.